

Parrocchia Santi Apostoli Pietro e Paolo

p.za don Paolo Cairoli, 2 - 21052 Busto Arsizio (VA)



tel. 0331.639515 - don Stefano: 333.8475944
asilo parrocchiale: 351.5654050 - centro arcobaleno: 328.5871961
www.santiapostolibusto.it - mail: santiapostolibusto@gmail.com

Mese di Maggio

Guarda, o Maria, a tanti figli e figlie nei quali non si è spenta la speranza:
germogli in loro ciò che il tuo Figlio ha seminato,
Lui, Parola viva che in ciascuno domanda di crescere ancora,
di prendere carne, volto e voce.

Fiorisca la speranza in ogni angolo della terra,
speranza nel mondo nuovo che Dio prepara
e di cui tu, o Vergine, sei come la gemma e l'aurora.

Si aprano porte di case e oasi di pace in cui rifiorisca la dignità,
si educi alla non violenza, si impari l'arte della riconciliazione.

Venga il regno di Dio,
novità che tanto sperasti e a cui apristi integralmente te stessa,
da bambina, da giovane donna e da madre della Chiesa nascente.
Ispira nuove intuizioni alle Chiese che in ogni contesto raccolgono
le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce dei nostri contemporanei,
dei poveri soprattutto, e di tutti coloro che soffrono.

Il battesimo generi ancora uomini e donne santi e immacolati,
chiamati a diventare membra vive del Corpo di Cristo,
un Corpo che agisce, consola, riconcilia e trasforma
la città terrena in cui si prepara la Città di Dio.

Intercedi per noi, alle prese con cambiamenti
che sembrano trovarci impreparati e impotenti.

Ispira sogni, visioni e coraggio,
tu che sai più di chiunque altro che nulla è impossibile a Dio,
e insieme che Dio non fa nulla da solo.



Mettici in strada,
con la fretta che un giorno mosse i tuoi passi verso la cugina Elisabetta
e la trepidazione con cui ti facesti esule e pellegrina,
per essere benedetta, sì, ma fra tutte le donne,
prima discepolo del tuo Figlio, madre del Dio con noi.

Aiutaci ad essere sempre Chiesa con e tra la gente,
lievito nella pasta di un'umanità che invoca giustizia e speranza.

Immacolata, donna di infinita bellezza,
abbi cura di questa città, di questa umanità.
Indicale Gesù, portala a Gesù, presentala a Gesù.

Madre, Regina della pace, prega per noi!

[papa Leone XIV]



Calendario Settimanale

DOMENICA 26 APRILE - IV Domenica di Pasqua Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni At 6, 1-7; Sal 134 (135); Rm 10, 11-15; Gv 10, 11-18	
9:00 <i>Giorgio Reguzzoni, Mario e Ezio</i> 11:00 pro popolo 18:00 <i>Maria Grazia; Paolo Bellotta</i>	ore 11 - Rito della Consegnadel Vangelo (I anno di catech.)
LUNEDÌ 27 APRILE - beate Caterina e Giuliana del S. Monte (m) At 9,31-43; Sal 21; Gv 6,44-51	
8:30	ore 21 - Gruppo Giovani Rinnovamento nello Spirito
MARTEDÌ 28 APRILE - s. Gianna Beretta Molla (m) At 10,1-23a; Sal 86; Gv 6,60-69	
8:30	ore 16.30 - Catech. III anno
MERCOLEDÌ 29 APRILE - s. Caterina da Siena (f) 1Gv 1,5 – 2,2; Sal 148; 1Cor 2,1-10a; Mt 25,1-13	
8:30 <i>Carelli Elisa</i>	ore 15 - Gruppo Terza Età ore 21 - Gruppo Ado e 18enni
GIOVEDÌ 30 APRILE At 10,34-48a; Sal 65; Gv 7,14-24	
18:30 <i>Orazio Martino</i> <i>Ferrario Francesco e Vanda</i> <i>Gorletta Antonio e Rina</i>	ore 16.30 - Catech. II e IV anno ore 17.45 - Adorazione eucaristica
VENERDÌ 1 MAGGIO At 11,1-18; Sal 66; Gv 7,25-31	
8:30	Grigliata in Oratorio ore 21 - Apertura Mese di Maggio: S. Rosario (<i>grotta di Lourdes</i>)
SABATO 2 MAGGIO - s. Atanasio (m) At 11, 27-30; Sal 132(133); 1Cor 12, 27-31.14,1a; Gv 7,32-36	
18:00 <i>De Negri Giovanni</i>	ore 15.30 - Battesimo ore 16.15-17.30 - Confessioni dalle ore 18 - Gruppo Famiglie
DOMENICA 3 MAGGIO - V Domenica di Pasqua At 10, 1-5. 24.34-36.44-48a; Sal 65 (66); Fil 2,12-16; Gv 14, 21-24	
9:00 <i>Scrovati Giuseppina e Rivolta Ermanno</i> 11:00 pro popolo 18:00	



Grigliata 1° Maggio

Vi siete ricordati di iscriversi alla Grigliata del 1° maggio, organizzata (e... cucinata!) dai nostri giovani??? C'è ancora tempo **fino a domenica sera** per farlo (sarà presente un **'banchetto' all'uscita dalle messe**, per i ritardatari). Vi aspettiamo!

Mese di Maggio



È tradizionalmente legato alla devozione mariana.

Lo inizieremo insieme, **venerdì 1, alle ore 21**, con la recita comunitaria del **S. Rosario** presso la nostra grotta.

Poi, **lunedì 4**, una "apertura" decanale (o cittadina che dir si voglia), in basilica (sempre alle 21), con la suggestiva preghiera dell'**Inno Akathistos alla Madre di Dio**.

Festa dei Lavoratori



In occasione del 1° maggio, la Conferenza Episcopale italiana ha pubblicato un messaggio dal titolo **"il lavoro e l'edificazione della pace"**. Già dal titolo è facile comprendere come l'attenzione dei nostri Pastori si voglia fermare quest'anno - forse inevitabilmente - proprio sulle ricadute che il tema della ricerca della pace innesca sulla realtà del lavoro.

Il Messaggio può essere facilmente reperito su www.lavoro.chiesacattolica.it ma è pubblicato anche sulla versione digitale di questo informatore...

Gruppo Famiglie



Sabato 2, torna l'appuntamento del Gruppo Famiglie, cui non ci stanchiamo di invitare quanti desiderano un momento di amicizia, di condivisione, di dialogo. Si inizia con la **Messa** alle ore 18, poi lo **scambio** su una 'traccia' di riflessione che viene proposta, infine la **cena** 'condivisa'.

Andiamo da don Maurizio!



Mercoledì **20 maggio**, per iniziativa del nostro gruppo III età, andremo a trovare don Maurizio. È stato organizzato un pullman. Per le iscrizioni (quota € 25) è necessario rivolgersi a Paola o a Maria Grazia.

Pellegrinaggio ad Assisi



Ricordiamo anche che stiamo raccogliendo le adesioni per il pellegrinaggio ad Assisi del **mease di ottobre**. **Raggiunto ormai il numero minimo** necessario per effettuare il viaggio, presto inizieremo con le schede di iscrizione e le caparre. Ma nel frattempo rinnoviamo l'invito ad **unirsi a noi**: san Francesco ci aspetta!



Festa Patronale

Ci riproviamo. Il primo incontro, qualche settimana fa, andò praticamente deserto (o quasi). Si incominciò comunque a raccogliere qualche idea per la nostra Festa Patronale di fine giugno. Ora si tratta di verificare cosa i primi 'contatti' hanno prodotto, e quindi di **stilare il programma definitivo**, in attesa di avviare le riunioni più ...operative (come quella per la gestione della cucina). Torniamo dunque ad incontrarci **giovedì 30**, alle **ore 21**, in Oratorio.

Oratorio Estivo



I preparativi sono già iniziati - giustamente! - da tempo (p.es. gli animatori sono già attivi da un bel pezzo!). Ma ora sta per arrivare anche il momento del "lancio": **lunedì 18 maggio**, alle ore 21, verrà presentata alle famiglie la proposta, sarà distribuito il volantino con tutte le info necessarie, e si apriranno le **iscrizioni** (che resteranno aperte per tutta la settimana). Cosa possiamo anticipare, già qui? Beh, anzitutto la conferma delle solite 5 settimane, dalla chiusura delle scuole. E poi ... il tema, che con il suo slogan "Bella fra!" già lascia intuire a chi saranno dedicate quelle settimane...

Vacanze estive preAdo



Sono ormai **pochissimi** (3 o 4) i **posti disponibili** per le Vacanze PreAdo di luglio (dal 12 al 19, a Champorcher, sulle montagne della Val d'Aosta). Se ci fosse ancora qualcuno interessato, non aspetti oltre!



l'Asilo si fa bello...

Probabilmente non era il momento migliore per farlo (stiamo aspettando le autorizzazioni per poter procedere con i lavori di ristrutturazione complessiva dell'edificio che contiene anche la Scuola dell'Infanzia), ma si è ormai reso necessario **rinnovare i giochi** che stanno nel **giardino interno** della Scuola stessa. Ci siamo dunque affidati a una ditta specializzata, che presto provvederà alla rimozione del vecchio "castello" in legno, e alla sua sostituzione con un nuovo gioco in alluminio - non prima di aver provveduto alla ripavimentazione con gli appositi materiali di sicurezza -. Il tutto, per la bella somma di € 18000 (e rotti), cui va aggiunto il rifacimento del 'fondo' su cui verrà appoggiata la pavimentazione anti-urto. Chissà che, leggendo, qualche amico della nostra Scuola non voglia darci una mano...

Battesimi



Auguri alla piccola Gianna, che sabato riceverà il s. Battesimo!

Prossime date: 24 e 31 maggio, 14 (sold out) e 21 giugno, 5 luglio. Poi, se ne riparerà a settembre (domenica 20). Auguri a tutti!



Parrocchia SS.APOSTOLI - Busto Arsizio

ORATORIO ESTIVO 2026



Date

da martedì 9 giugno
a venerdì 10 luglio

Riunione presentazione
oratorio estivo per
genitori

**Lunedì 18 maggio ore
21,00 in salone**



**Dalla 1' elementare
Alla 3' media**

Al termine della serata di presentazione sarà
già possibile effettuare l'iscrizione.

Essa potrà essere effettuata anche nei giorni
seguenti:

**da martedì 19/05 a venerdì 22/05
(dalle 16,00 alle 18,00 presso il Centro
Arcobaleno)**

**E Sabato 23/05 dalle 10,00 alle 12,00
(in Contanti o POS)**

Messaggio dei Vescovi per la Festa dei Lavoratori

1° maggio 2026

Il lavoro e l'edificazione della pace

In un tempo come il nostro caratterizzato dal crescente incalzare di conflitti bellici, siamo chiamati a interrogarci sulla ricaduta sul lavoro e sulle condizioni inedite in cui l'attività umana oggi si trova.

L'essenza del lavoro umano è quella di un'azione collettiva generativa. In una fabbrica, in un ufficio, in agricoltura, ogni giorno le persone si coordinano e cooperano per azioni che contribuiscono a creare comunità, per accrescere con nuovi prodotti e servizi la biodiversità civile ed economica della Terra. Le persone, autentico soggetto del lavoro, attraverso le loro attività dialogano tra di loro, mettono a disposizione saperi e competenze anche senza conoscersi, costruiscono il futuro del loro Paese e dell'umanità. È una forma di amore civile. Il lavoro è la grammatica della società, è il grande codice che fa comunicare anche senza conoscersi di persona.

Già San Giovanni Paolo II aveva affermato il valore profetico dell'attività umana: *«Nel lavoro, grazie alla luce che dalla risurrezione di Cristo penetra dentro di noi, troviamo sempre un barlume della vita nuova, del nuovo bene, quasi come un annuncio dei “nuovi cieli e di una terra nuova”, i quali proprio mediante la fatica del lavoro vengono partecipati dall'uomo e dal mondo»* (Laborem exercens 27).

Il lavoro in Italia oggi, a causa della guerra che disgrega questa “grammatica della società”, soffre di problemi che si aggiungono ad altri: preoccupa in particolare l'aumento dei prezzi dell'energia, che ha una ricaduta sul bilancio delle famiglie, soprattutto di quelle che vivono nella precarietà economica, e su quello delle aziende. Constatiamo che il lavoro umano si intreccia sempre più con la pace e con la guerra. Non è una novità nella storia dell'umanità. Ancora oggi, l'intelligenza della mente e delle mani dei lavoratori è usata per edificare grandi opere di sterminio e grandi opere di pace. Ma tra l'azione collettiva per la pace e quella per la guerra c'è una differenza fondamentale: una guerra distrugge le vite umane, il benessere di interi Paesi, danneggia l'ambiente, invece l'economia nei tempi di pace contribuisce allo sviluppo dei popoli. Costruire case e ricostruire edifici distrutti non sono lo stesso gesto etico, anche se si somigliano; le civiltà si smarriscono quando iniziano a confondere le costruzioni e le ricostruzioni, i lavori di chi costruisce le città e di chi le ricostruisce dopo le guerre, senza aver tentato tutto per poterle evitare. Nel suo primo discorso ai Diplomatici accreditati presso la Santa Sede, papa Leone XIV ha ribadito: *«[...] la guerra si accontenta di distruggere, la pace, invece, richiede uno sforzo continuo e paziente di costruzione e una continua vigilanza. Tale sforzo interpella tutti, a cominciare dai Paesi che detengono arsenali nucleari. [...] Il pericolo è che ci si sogna, invece, nella corsa a produrre nuove armi sempre più sofisticate, anche mediante il ricorso all'intelligenza artificiale»*.

Viviamo, inoltre, in una stagione storica dell'Europa e del mondo in cui molti si stanno di nuovo esercitando nel “mestiere della guerra”, coinvolgendo anche le attività industriali e informatiche. Lo spirito dei tempi è cambiato: ci stiamo di nuovo abituando alla logica del riarmo e della deterrenza; come conseguenza, stiamo valutando i quasi

ottant'anni di pace che l'Europa ha conosciuto come una parentesi, anche se non poche volte alcuni Paesi europei si sono coinvolti in conflitti scoppiati in tutto il mondo. Dimentichiamo che la pace in Europa è stata frutto di una immensa volontà politica, di istituzioni e di persone che questa pace hanno voluto e difeso, e lo hanno fatto anche, e soprattutto, con l'economia e con il lavoro. Sentiamo l'urgenza di orientare ogni attività umana alla pace, ed è il tempo di ribadire che il futuro si può costruire solo se ci poniamo ancora in ascolto della profezia di Isaia: *«Forgeranno le loro spade in vomeri, le loro lance in falci; un popolo non alzerà più la spada contro un altro popolo, non si eserciteranno più nell'arte della guerra»* (Is 2,4). Sentiamo anche una grande responsabilità educativa verso le nuove generazioni, per eliminare ogni pretesto che possa spingere i giovani a immaginare il futuro come attesa per vendicare il sangue dei propri cari (cf. Francesco, Messaggio per la LVIII Giornata mondiale della pace Rimetti a noi i nostri debiti, concedici la tua pace, 8 dicembre 2024).

Constatiamo inoltre che il lavoro che è al servizio di obiettivi bellici investe ingenti risorse economiche sottraendole ad altre finalità, come ha sottolineato papa Leone XIV nel Messaggio per Giornata mondiale della pace del 2026, ricordando che le spese militari hanno raggiunto il 2,5% del PIL mondiale. Rileggendo la recente Nota pastorale dei Vescovi Educare ad una pace disarmata e disarmante, sentiamo l'esigenza di ribadire che è necessario rafforzare la normativa in materia di produzione delle armi, *«irrobustendo i vincoli al loro possesso personale e il contrasto all'esportazione di manufatti bellici – anche indirettamente, tramite triangolazioni – verso Paesi impegnati in azioni offensive o a rischio di usi in violazione dei diritti umani»*. Inoltre, occorre vigilare affinché *«la speculazione da parte di investitori che, sostenendo gli acquisti di titoli azionari dell'industria militare, contribuiscono all'economia di guerra e indirizzano, seppur inconsapevolmente, l'impegno militare da parte dei governi»*. Va sostenuta anche la coscienza di chi lavora in questi ambiti e si chiede come contribuire a costruire la pace in tempi così difficili.

Il venerabile Vescovo Tonino Bello si rivolse agli operai costruttori di armi con queste parole: *«Non ti esorto, almeno per ora, a quella forte testimonianza profetica di pagare, con la perdita del posto di lavoro, il rifiuto di collaborare alla costruzione di strumenti di morte. Ma ti incoraggio a battersi perché si attui al più presto, e in termini perentori, la conversione dell'industria bellica in impianti civili, produttori di beni, atti a migliorare la qualità della vita»*. Questo auspichiamo anche noi oggi: che ci sia una coraggiosa riconversione dal militare al civile, come incoraggiava lo stesso Giovanni Paolo II il 12 novembre 1983 parlando ai membri della Pontificia Accademia delle Scienze: *«Siano disertati i laboratori e le officine della morte per i laboratori della vita»*.

Il lavoro non può perdere la sua più vera e forte vocazione alla pace, la sua natura profonda di relazione buona tra gli uomini e con la natura. A volte la neghiamo, non la riconosciamo, e trasformiamo «gli aratri in lance». Ma il lavoro continua a chiamarci alla pace: ci ricorda che la guerra è il grande inganno.